



COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 239 DEL 01-12-2016

OGGETTO: Approvazione del "Piano di Protezione Civile" e relativo "Disciplinare di attivazione del sistema comunale di protezione civile".

IMMEDIATA ESECUZIONE

		Pres	Ass.
SINDACO:	Orlando Leoluca	P	
VICE SINDACO:	Arcuri Emilio	P	
ASSESSORI:			
Gini	Giuseppe	P	
Rizzo	Gianfranco	P	
Marino	Sergio	P	
Marano	Giovanna	P	
Catania	Giusto	P	
Ciulla	Agnese	P	
Cusumano	Andrea		A
Evola	Barbara	P	
	Totale N.	9	1

E.L.
D

L'anno duemilasedici addì una del mese di dicembre alle ore 14.45 in Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Palazzo delle Aquile si è adunata la Giunta Municipale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. Prof. Leoluca Orlando - Sindaco

Partecipa il sottoscritto Sig. Dott. Fabrizio Dell'Acqua Segretario Generale del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

Visto l'allegato foglio pareri;

Preso atto:

- di quanto segnalato al dirigente proponente dal Segretario Generale con mail del 28/11/2016 sulla competenza del Consiglio Comunale ad approvare il Piano in argomento;
- di quanto controdedotto dal dirigente proponente con mail del 30/11 u.s., che nel convenire le osservazioni del Segretario Generale, con la citata mail, rappresenta l'esigenza che la Giunta Comunale comunque "...si esprima con un apposito atto di indirizzo collegiale ...", ciò in quanto il piano "... contiene una serie di regolamentazioni e disposizioni di natura comportamentale-organizzativo che investe in generale la struttura dell'Amministrazione ...";

Considerato che il provvedimento proposto, per le motivazioni ivi esplicitate, quale atto di indirizzo, è meritevole di accoglimento;

Dopo opportuna discussione;

Ad unanimità dei voti espressi dai presenti in forma palese

DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto, quale atto di indirizzo, è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria con le seguenti modifiche nel dispositivo proposto

- aggiungere un ulteriore capoverso del seguente tenore: "*di demandare agli uffici di proporre al Consiglio Comunale l'approvazione del Piano di Protezione Civile*";

Con separata ed unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato *immediatamente eseguibile*, stante l'urgenza di provvedere.

**COMUNE DI PALERMO**

AREA TECNICA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA .

Ufficio di Protezione Civile e sicurezza

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.*(Costituita da n° fogli, oltre il presente, e da n° allegati)***OGGETTO: Approvazione del "Piano di Protezione Civile" e relativo *Disciplinare di attivazione del sistema comunale di protezione civile*".****PROPONENTE**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

e-mail: a.moscato@comune.palermo.it

Ing. Antonino Moscato .

Li.....
[Signature]

IL DIRIGENTE

e-mail: f.mereu@comune.palermo.it

Arch. Francesco Mereu

*[Signature]***PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art.4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n°198/2013)

 VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

*e-mail: f.mereu@comune.palermo.it**[Signature]*DATA.....
16-11-16

VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE

*e-mail: m.licastri@comune.palermo.it**[Signature]*

DATA.....

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

*[Signature]***PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**

(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

 VISTO: si esprime parere favorevole VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate Parere non dovuto poiché l'atto non comporta oneri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico - finanziario o sul patrimonio dell'Ente.DATA *24/11/16*

IL RAGIONIERE GENERALE

*[Signature]***Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale** osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. delParere di regolarità tecnica confermato SI : NO { Gs nota mail prot. n° del{ Gs.nota mail prot. n° del{ Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° *239* del *01-12-2016*

IL SINDACO

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

Il Dirigente del Servizio di Protezione Civile e Sicurezza, con riferimento all'argomento in oggetto indicato, propone alla Giunta Comunale il seguente atto deliberativo.

OGGETTO: approvazione del "Piano di Protezione Civile" e relativo *Disciplinare di attivazione del sistema comunale di protezione civile*"

Il responsabile dell'U.O. Logistica – Tecnica relaziona quanto segue:

Il Comune di Palermo con delibera di G.M. 97 del 04/06/2001 si è dotato di un piano di Protezione Civile; nella redazione del suddetto piano, secondo le linee dettate dal Dipartimento di Protezione Civile, si sono utilizzate le linee guida del metodo "Augustus".

Pur essendo imperniato su concetti di semplicità e di flessibilità tipiche del metodo Augustus, il piano di Protezione Civile della Città di Palermo necessita di essere rivisitato alla luce delle più recenti normative ed in particolare del Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) entrato recentemente in vigore nella Regione Sicilia. Il P.A.I. infatti è il primo vero strumento pianificatorio di settore. Nell'attuale quadro della pianificazione regionale è uno dei principali strumenti di tipo conoscitivo e normativo che ha valore di piano territoriale di settore (art. 17 della L. 183/1989) di cui tutti gli altri piani di livello regionale e sub-regionale dovranno tenere adeguatamente conto, in particolare nella redazione degli strumenti urbanistici a cui comunque andranno conformati.

Inoltre necessita potenziare la sua capacità di incidere nella struttura amministrativa e tecnica comunale per acquisire una maggiore tempestività nei tempi di reazione a far fronte agli eventi calamitosi che superano la portata d'intervento del Servizio di Protezione Civile.

A Seguire, nel tempo, una serie di direttive e circolari ha reso sempre più pregnante la necessità di disporre di una struttura operativa che possa monitorare il territorio nella prevenzione dei rischi e la gestione delle emergenze e coadiuvare le altre strutture comunali nella pianificazione del medio e lungo termine nella mitigazione del rischio. In tal senso, la chiave di volta dell'organizzazione della catena di comando nella prevenzione del rischio idrogeologico, è costituita dalla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 recante indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile. Direttiva che chiarisce e disciplina, nell'ambito del quadro legislativo vigente, i rapporti tra i soggetti e le attività in materia di difesa del suolo e di protezione civile.

Pur essendo tuttora validi i contenuti del Piano di Protezione Civile, relativamente alle argomentazioni sopra attenzionate, con una serie di interventi mirati, il Sindaco ha dato impulso affinché la materia di Protezione Civile possa essere ricondotta ad una attività che coinvolga la struttura comunale nel suo insieme.

Oltre che revisionare la parte relativa agli scenari degli eventi attesi, secondo quanto previsto nel modello di intervento del piano di protezione civile, si è dato nuovo impulso nel senso sopra detto, aggiornando i piani specifici redatti nel corso del tempo, adeguando il piano di protezione civile del 2001 con le conoscenze acquisite e rafforzando la macchina comunale di P.C. tramite uno specifico *"sistema di comando e controllo"* e predisponendo il *"Disciplinare di attivazione del sistema comunale di protezione civile"*.

Al fine di organizzare un sistema coordinato di risposta alle emergenze, con il suddetto strumento operativo, la Giunta Municipale:

- affida le ordinarie attività di previsione, prevenzione, soccorso, preparazione e superamento dell'emergenza di cui agli artt. 3 e 15 della L. 225/92 ed al Decreto Legislativo n. 112/1998, articolo 108 lettera "c", all'Ufficio di Protezione Civile, avvalendosi per lo svolgimento delle attività delle Strutture Operative Comunali e di quelle di Supporto, nonché delle Organizzazioni di Volontariato e di imprese pubbliche e private;
- stabilisce le Procedure di Intervento Generali di attivazione dei servizi di primo soccorso, preparazione e superamento dell'emergenza;
- definisce le Strutture Operative Comunali e quelle di Supporto, che devono provvedere agli interventi, individuando, altresì, nelle figure amministrative di vertice delle stesse i Responsabili che l'Ufficio di PC o il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), dovrà attivare in caso di evento calamitoso;
- stabilisce la costituzione presso i locali dell'Ufficio PC, sito in Via Ausonia, 69, del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) ogni qualvolta il livello di gravità degli eventi da fronteggiare lo richieda;
- individua i "Componenti Permanenti del C.O.C.";
- affida all'Ufficio di PC il coordinamento delle attività di preparazione, soccorso e di superamento dell'emergenza "nei casi in cui non si reputi necessario attivare il C.O.C.", indicando le Strutture Operative Comunali e quelle di Supporto, le Organizzazioni di Volontariato e le imprese pubbliche e private deputate allo svolgimento di tale attività.
- incarica le Strutture operative Comunali e quelle di Supporto di costituire adeguate strutture di Protezione Civile reperibili h24, operativamente attrezzate, al fine di fronteggiare le emergenze che si verificano sul territorio comunale;
- incarica l'Ufficio di PC di predisporre sulla base delle Procedure di Intervento Generali, le Procedure di Intervento relative ai singoli rischi esistenti sul territorio comunale, rinviando ad apposito atto l'approvazione delle stesse;
- incarica, altresì, le Strutture Operative Comunali e quelle di Supporto a redigere, in coordinamento con l'Ufficio di PC e con la supervisione dello stesso, i modelli organizzativi ed operativi delle strutture di protezione civile con le relative procedure di intervento in relazione ai propri compiti d'istituto;
- disciplina in dettaglio le attività da fare in emergenza di tutta la struttura comunale ed in particolare del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) le sue componenti (funzioni di supporto)

Il funzionario
Ing. Antonino Moscato



Dirigente di Protezione Civile e Sicurezza, ritenuto che il **"Piano di Protezione Civile"** e relativo **Disciplinare di attivazione del sistema comunale di protezione civile** sia meritevole di approvazione

PROPONE

Alla Giunta Comunale, per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati, il **"Piano di Protezione Civile"** e relativo **Disciplinare di attivazione del sistema comunale di protezione civile** per la sua approvazione. Dando atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti o indiretti alla situazione economica e patrimoniale dell'Amministrazione.



Il Dirigente del Servizio
Arch. Francesco Mereu



Dirigente di Protezione Civile e Sicurezza esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Dirigente del Servizio
Arch. Francesco Mereu

Dirigente Coordinatore dell'Area della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, appone il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico

Il Dirigente Coordinatore

Arch. Mario Di Castri

l'Assessore alla Protezione Civile, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

l'Assessore

Emilio Arcuri

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, **parere favorevole** in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Ragioniere Generale
D.ssa Carmela Agnello



CITTÀ DI PALERMO

Assessorato alla riqualificazione urbana
e alle infrastrutture

Prot. n° 20 del 13.01.2015

Al sig. Dirigente dell'Ufficio Protezione Civile e Sicurezza

Al sig. Dirigente dell'Ufficio Infrastrutture

Al sig. Dirigente del SUE

Al sig. Dirigente dell'Ufficio Condono e controllo del Territorio

Al sig. Dirigente dell'Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti

Al Capo Area dell'Avvocatura Comunale

p.c. Al sig. Segretario Generale

Al sig. Capo Area Tecnica della R.U.I.

Al sig. Capo Area Amministrativa della R.U.I.

Al sig. Capo area della Pianificazione

Al sig. Dirigente del SUAP

LORO SEDI

Oggetto: Monte Pellegrino, problematiche di sicurezza – rischio geomorfologico - direttiva

I recenti accadimenti che hanno evidenziato l'assetto geomorfologico del Monte Pellegrino nel tratto prospiciente la costa hanno reso evidente uno stato di pericolosità delle pendici rocciose in oggetto.

Il monte Pellegrino risulta interessato da diverse previsioni del Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (di seguito PAI).

Il PAI rappresenta, nel territorio della Regione Siciliana, i livelli di pericolosità e rischio derivanti dal dissesto idrogeologico relativamente alla dinamica dei versanti ed alla pericolosità geomorfologica e alla dinamica dei corsi d'acqua ed alla pericolosità idraulica e d'inondazione. Il rischio idrogeologico, individuato nel P.A.I., viene definito "sulla base dell'entità attesa della perdita di vite umane, di danni alla proprietà e di interruzione di attività economiche". Su tale previsione l'intero versante prospiciente il lungomare dell'Addaura risulta con Livello di pericolosità P4 (il più elevato). Il PAI, nel testo modificato nel marzo 2007, ha individuato all'interno delle aree di pericolosità, gli elementi a rischio presenti, (manufatti edilizi) sulla base delle informazioni contenute sulle cartografie aggiornate al 1998, giungendo alla definizione dei livelli di rischio che per l'area di che trattasi è pari ad R4 (la più elevata) "per il quale sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socioeconomiche."

- a. Dei Rilievi aereofotogrammetrici aggiornati per l'identificazione dei manufatti edilizi oggi presenti e non inseriti nella cartografia del vigente PAI (1988)
- b. Dei fenomeni franosi, di distacco e di crollo che si sono verificati dal 2007 alla data odierna **(Ufficio Protezione Civile e Sicurezza con il supporto dell'Ufficio Infrastrutture)**
2. Predisporre apposita proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale, affinché, nelle more dell'approvazione da parte della regione Siciliana delle modifiche al PAI di cui al punto 1, siano da considerarsi come i livelli di pericolosità P4 tutte le aree indicate in verde nell'allegata planimetria e conseguentemente come livello di rischio R4, tutti i manufatti e le relative aree pertinenziali insistenti nella suddetta area. **(Ufficio Protezione Civile e Sicurezza)**
3. Procedere con l'urgenza del caso all'aggiudicazione definitiva ed alla stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario dei lavori "INTERVENTI DI PROTEZIONE DELL'AREA DELLA EX COLONIA ESTIVA COMUNALE DA DESTINARE AD ATTIVITA' SCIENTIFICHE – DIDATTICHE - MUSEALI E DEL VIALE DIANA DALLA CADUTA MASSI DALLE SOVRASTANTI PARETI ROCCIOSE DI MONTE PELLEGRINO" – STRALCIO **(Ufficio Contratti ed approvvigionamenti)**
4. Verificare se l'evoluzione dello stato delle pareti rocciose sovrastanti la Colonia Comunale, determini le condizioni d'urgenza per avviare la consegna, nelle more della stipula del contratto, successivamente all'aggiudicazione definitiva (cfr AVCP Determinazione n. 2, del 2 marzo 2005). **(Ufficio Infrastrutture con il supporto dell'Ufficio Protezione Civile e Sicurezza)**
5. Redigere uno studio di fattibilità (art. 14, c.1 DPR 207/10) delle opere necessarie a ridurre il pericolo di perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone e danni gravi agli edifici, contenente una identificazione delle priorità degli interventi nelle diverse aree del monte, secondo fasce omogenee di rischio. **(Ufficio Infrastrutture con il supporto dell'Ufficio Protezione Civile e sicurezza)**
6. Redigere con procedura d'urgenza il progetto di ripristino della barriera paramassi e l'eliminazione dei massi in situazione di pericolo sovrastanti il primo tratto di via Ercta al fine di giungere all'esecuzione delle opere entro il prossimo primo febbraio anche mediante le procedure di cui al D.L. 12 settembre 2014, n. 133 Convertito con modificazioni dalla L. 11 novembre 2014, n. 164 . **(Ufficio Infrastrutture con il supporto dell'Ufficio Protezione Civile e Sicurezza)**
7. Nelle more dell'adozione dell'atto deliberativo di cui al punto 2, per tutte le aree interessate (P4, R3, R4 ed estensioni in verde) integrare, ove non prevista, la documentazione ordinariamente richiesta per i procedimenti edilizi con:
 - a. Studio di compatibilità geomorfologica redatto sulla base degli indirizzi contenuti nel PAI, Appendice "A".

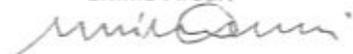
(Ufficio Sportello Unico Edilizia ed Ufficio Condono e Controllo del Territorio)

L'avvocatura Comunale, al fine di chiarire i profili di responsabilità conseguenti al verificarsi di danni a persone e cose, derivanti da eventi calamitosi in aree di pericolosità e rischio accertate dal PAI, vorrà fornire apposito parere legale.

Certo di un puntuale adempimento, si resta in attesa di riscontro mediante inoltro di copia dei provvedimenti adottati.

L'Assessore

Emilio Arcuri



Il Sindaco

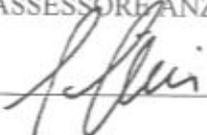
Leoluca Orlando



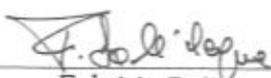
IL SINDACO


Leoluca Orlando

L'ASSESSORE ANZIANO


G. GINI

IL SEGRETARIO GENERALE


Fabrizio Dall'Acqua

N° _____ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 02-12-2016 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

Palermo, li _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

p. IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li _____

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in seguito a dichiarazione di immediata eseguibilità in sede di adozione del presente provvedimento da parte dell'Organo deliberante

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li _____